

4.4 ANALISI SULLE FREQUENTAZIONI DEL TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE

4.4.1 La domanda soddisfatta nel settore ferroviario

■ Analisi delle fonti

I dati relativi alla “domanda servita” di trasporto ferroviario fanno normalmente riferimento alle seguenti distinte fonti:

- **indagini (a cura Regione Emilia-Romagna)** di realizzazione della matrice origine e destinazione degli spostamenti e conteggi dei saliti alle 41 stazioni (divenute 50 a partire dalla rilevazione 2008/2009 e 51 con l'indagine 2013/2014)¹⁵ con più alto numero di passeggeri; le indagini hanno come riferimento temporale un giorno medio feriale della stagione estiva (luglio) e un giorno medio feriale della stagione invernale (novembre); riguardano sia il trasporto locale (treni Regionali e Regionali veloci) che il trasporto nazionale (treni Intercity, Eurostar e Alta Velocità). Queste indagini con conteggio dei saliti e interviste agli utenti al fine di ricavare, tra l'altro, le matrici o/d, agli inizi degli anni 2000 avevano una cadenza quadriennale; in seguito per il restringimento delle risorse a disposizione, questa periodicità si è interrotta; nel riquadro sotto il quadro completo delle indagini RER a partire dall'anno 2000¹⁶;
- **conteggi dei soli saliti alle stazioni delle indagini (a cura Regione Emilia-Romagna);** con un lavoro più leggero e organizzativamente più semplice rispetto le classiche indagini quadriennali, si è proceduto all'aggiornamento dei saliti alle stazioni nel periodo intermedio (di solito biennale), per gli anni 2002, 2006;
- **conteggi dei saliti e discesi nelle stazioni della regione (a cura Trenitalia e Tper)** che utilizzano il trasporto ferroviario regionale (conteggio dei saliti e dei discesi e dei presenti a bordo nell'arco della settimana tipo nei mesi di novembre e luglio); tali indagini riguardano il solo trasporto locale (treni Regionali e Regionali veloci); sono disponibili per tutti gli anni a partire dal 2000 per la rete nazionale e dal 2020 per la rete regionale (cfr. paragrafo 4.4.2 “Il servizio ferroviario regionale”).

¹⁵ Le stazioni di indagine sono state le seguenti 41 fino all'indagine 2006: Bologna, Parma, Modena, Ferrara, Fidenza, Ravenna, Piacenza, Rimini, Reggio Emilia, Faenza, Forlì, Cesena, Imola, Castelbolognese, Lugo, Carpi, Salsomaggiore, Porretta Terme, S. Pietro in Casale, Vergato, Fiorenzuola, Casalecchio di Reno, Borgo Val di Taro, Cervia-Milano Marittima, Cattolica S. Giovanni-Gabicce, Riccione, San Giovanni in Persicelo, Sasso Marconi, Fornovo S. Benedetto Sambro, Savignano sul Rubicone, Riola, Castel S. Pietro Terme, Russi, Crevalcore, Portomaggiore, Lavezzola, Castelvetro, Sassuolo Radici, Sassuolo Terminal, Guastalla; con l'indagine 2008 le stazioni di indagine sono diventate 50, sommandosi le seguenti 9: Casalecchio Garibaldi, Casalecchio Garibaldi Meridiana, Bazzano, Budrio stazione, Castelfranco E., Ciano d'Enza, Forlimpopoli, Poggio Rusco e Suzzara; con l'indagine 2013 -2014 le stazioni sono diventate 51 aggiungendosi Reggio Emilia AV Medio padana.

¹⁶ Per un resoconto di queste indagini si possono consultare le edizioni precedenti del Monitoraggio.

Tabella 14
Quadro sinottico

riepilogo indagini		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
stazioni rete nazionale indagine RER	o/d+			solo conteggi		o/d+		solo conteggi		o/d+ conteggi (solo inverno)	o/d+ conteggi (solo estate)				o/d+ conteggi (solo inverno)	o/d+ conteggi (solo estate)			o/d+ conteggi (solo inverno)
stazioni rete nazionale conteggi Trenitalia/Tper	conteggi	conteggi	conteggi	conteggi	Conteggi	conteggi	conteggi	conteggi	conteggi	conteggi	Conteggi	conteggi	conteggi	conteggi	conteggi	conteggi	conteggi	conteggi	conteggi
stazioni rete regionale Tper			conteggi	conteggi	Conteggi	conteggi	conteggi	conteggi	conteggi	conteggi	Conteggi	conteggi	conteggi	conteggi	conteggi	conteggi	conteggi	conteggi	conteggi

4.4.2 Il servizio ferroviario regionale

I risultati delle elaborazioni che seguono si basano sui dati forniti da Trenitalia Tper (Società affidataria del servizio ferroviario) e si riferiscono a tutti i servizi ferroviari regionali: ricomprendono i passeggeri sia dei treni a Contratto di Servizio della Regione Emilia-Romagna sia degli ulteriori treni regionali e locali circolanti all'interno del territorio regionale (a cui sono aggiunti quelli delle stazioni di Poggio Rusco, Suzzara e della linea Ferrara-Suzzara, esterni al perimetro regionale).

I dati riguardano rilevazioni a bordo dei treni effettuate dalla menzionata Impresa ferroviaria in periodi dell'anno ritenuti particolarmente rappresentativi per dimensionare la domanda servita – generalmente luglio e novembre. I dati raccolti in più giorni possono essere mediati tra loro per caratterizzare il giorno più significativo, o estesi secondo criteri riequilibranti per periodi analoghi al fine di rappresentare il valore complessivo annuo.

Poiché la metodologia adottata è sostanzialmente la stessa da diversi anni, i valori rappresentati nei grafici che seguono vanno in continuità e omogeneità con quelli dei periodi che li precedono.

Tuttavia, la rappresentazione dei dati riferiti al **2020 risente del particolare momento caratterizzato dalla pandemia**, per cui potrebbero presentare qualche margine di errore in più rispetto agli anni precedenti.

Sono **258 le stazioni** servite dai treni regionali, di cui 9 delle linee della Rete Regionale Parma-Suzzara e Suzzara-Ferrara, ricadono in territorio lombardo. A queste si aggiungono le stazioni di Poggio Rusco e Suzzara, terminali di dette tratte e punto d'interconnessione con la Rete Nazionale oltre a Gonzaga-Reggiolo, della linea della Rete Nazionale Modena-Suzzara, che viene considerata per completezza del dato, gravitando sullo stesso bacino di traffico.

I dati di frequentazione, dai quali scaturiscono le elaborazioni riportate nelle figure seguenti, sono pervenuti (come già evidenziato) dall'Impresa Trenitalia Tper. Gli stessi sono forniti come **media dei saliti e discesi dei treni circolanti nella settimana lavorativa** (media lunedì-venerdì) dei mesi di luglio e novembre di ciascun anno. Il dato, da novembre 2016 a novembre 2018, è stato ricalibrato per alcune stazioni delle tratte Parma-Milano, Piacenza-Alessandria e Parma-Brescia per tenere anche conto dei servizi svolti dalla Società "TreNord"; per l'anno 2019 questo dato non è presente.

Come già accennato il **2020**, caratterizzato dall'emergenza sanitaria legata al COVID19, **non si presta a un diretto confronto con le annualità precedenti** per via di una serie di modifiche ai servizi e di restrizione alla mobilità delle persone che si sono susseguite durante l'intero anno.

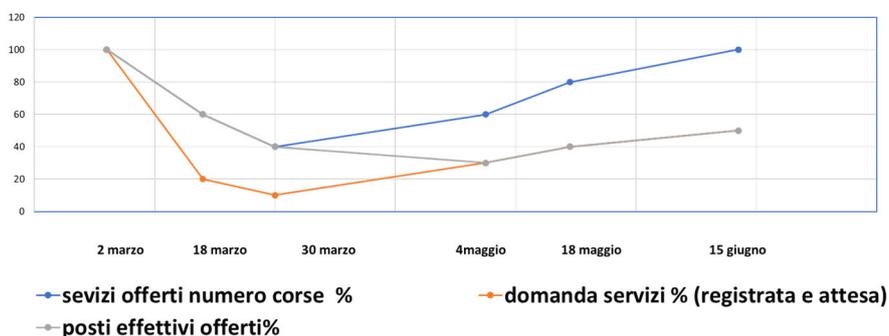
Nei mesi di marzo e aprile, ovvero nella prima ondata della pandemia, oltre alla **quasi completa riduzione dei passeggeri dovuta alle restrizioni** agli spostamenti delle persone, **il servizio ha visto una consistente riduzione del servizio**: quest'ultimo è stato **diminuito del 39%** in termini di treni*km rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a fronte di **una diminuzione del 93% dei passeggeri**. A partire dal mese di maggio, le progressive riaperture delle attività e riduzioni delle restrizioni hanno portato a un leggero incremento della domanda di mobilità e a un ripristino pressoché totale del servizio nel mese di giugno. A partire da maggio le norme di contenimento del virus hanno imposto una forte riduzione di capacità dei mezzi di trasporto finalizzata a garantire il distanziamento delle persone, per cui a un ripristino pressoché completo del servizio rispetto all'anno precedente non si è verificato un analogo aumento della domanda. Nella tabella che segue si riportano le variazioni di domanda e di servizio offerto da marzo a giugno

Tabella 15
Variazioni di domanda e di servizio ferroviario offerto
 (Da marzo a giugno 2020)

	riduzione % del servizio	riduzione % domanda
marzo-aprile	39	93
maggio	30	87
giugno	5	60

Figura 94
Servizi ferroviari in Emilia-Romagna
 (2 marzo-15 giugno 2020)

servizi ferroviari in ER

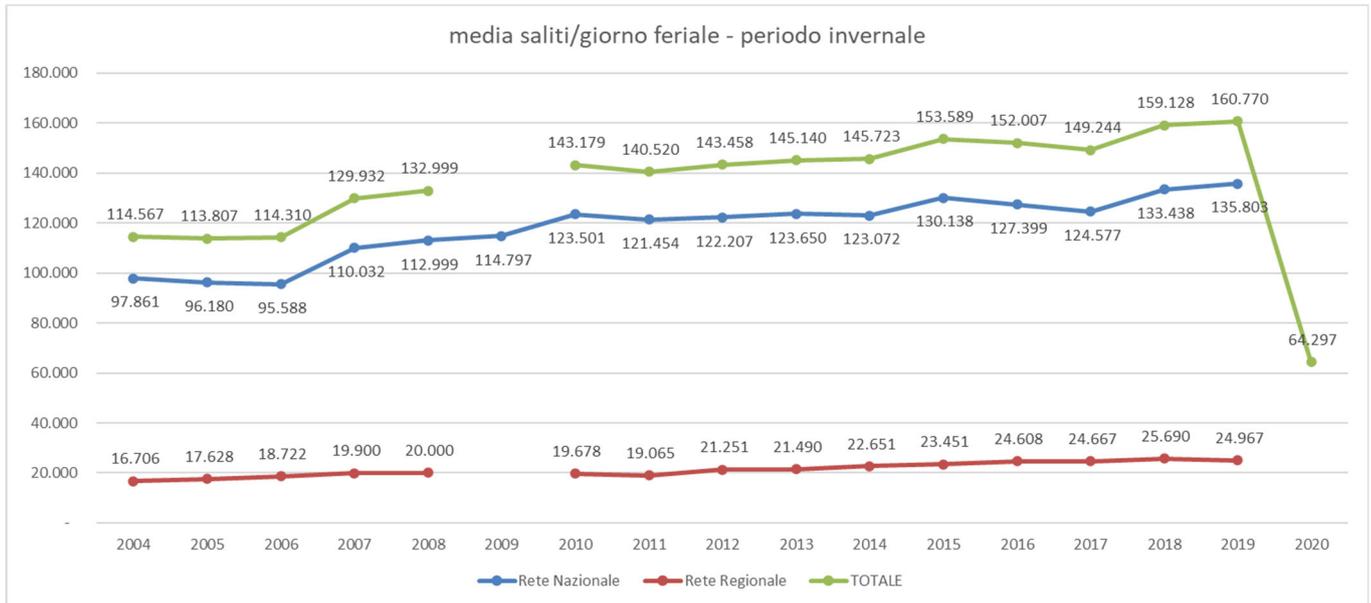


A partire **dal mese di luglio**, e per tutti i mesi estivi si è verificato **un incremento della domanda e il ripristino della totalità dei servizi**, caratterizzati da un limite di capacità dei mezzi portato all'80% della piena capacità. In questo periodo **la contrazione della domanda rispetto all'anno precedente è stata limitata al 27%**.

Nei mesi successivi, caratterizzati da una seconda ondata di contagi da virus, non si sono operate riduzioni dei servizi (anzi, le limitazioni di capacità fino al 50% dei posti hanno reso necessario incrementare l'offerta con servizi aggiuntivi), ma, a seguito dei provvedimenti di riduzione degli spostamenti, **nel mese di novembre si è registrata una diminuzione della domanda di trasporto ferroviario pari al 60%**.

I viaggiatori che quotidianamente sono saliti, nel 2020, sui treni del trasporto regionale all'interno della regione Emilia-Romagna, sono risultati nel "giorno feriale medio" invernale, in base alle rilevazioni acquisite nel mese di novembre, circa **64.500, con una diminuzione del 60% rispetto all'anno precedente**. Nella rilevazione estiva la contrazione dei passeggeri rispetto all'anno precedente è stata più contenuta, pari al **27%** (84.500 passeggeri), per via delle minori restrizioni alla mobilità del periodo estivo.

Figura 95
Saliti/giorno Rete Nazionale + Rete Regionale - Periodo invernale
 (Anni 2004-2020)



Escludendo il 2020 per le motivazioni appena espresse, si rileva che il **trend complessivo** dei passeggeri trasportati, che comprende quindi **sia la Rete Regionale che quella Nazionale**, è cresciuto dal 2004 al 2019 di circa il **40%**. Mentre la Rete Regionale se pur con numeri inferiori è risultata sempre in ascesa a parte il dato dell'ultimo anno **avendo un incremento totale nell'arco di 15 anni del 48%**, la Rete Nazionale nello stesso periodo cresceva del 39% con picco nel 2019.

La sommatoria dei dati porta a un incremento totale come visto del 40%. Si specifica che il dato della rete regionale nel periodo invernale 2019 risulta influenzato dalla limitazione a Budrio del servizio ferroviario, a causa dell'esondazione del torrente Idice, e della conseguente assenza del dato dei passeggeri.